ISSN (pubblicazione online): 2531-615X

Vecchio Amaro del Capo

QUOTIDIANO Libero

Vecchio Amaro del Capo

Sabato 11 giugno 2022 | € 1,50

FONDATORE VITTORIO FELTRI

Anno LVII - Numero 159

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail:direzione@liberoquotidiano.it

Fango sulla Lega

Voto in vista E arriva la polpetta anti-Salvini

RENATO FARINA

Capuano? Capuano chi? Ma sì l'avvocato napoletano, ex deputato di Forza Italia, che per qualche ora è stato consulente (...)

segue ➔ a pagina 6

Borse a picco, schizza lo spread

ALLARME ROSSO

Dopo gli annunci Bce, i dati sull'inflazione Usa affossano i mercati

Previsioni sballate: è il disastro dei grandi banchieri

FAUSTO CARIOTI

In Europa è il momento dei falchi. Sono i banchieri e gli economisti che accusano Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, di essersi mossa troppo tardi, di non aver capito in tempo che i prezzi stavano andando fuori controllo. (...)

segue ➔ a pagina 3

BENEDETTA VITETTA ➔ a pagina 2

PRONTA A CANDIDARSI

La Moratti lancia la sfida a Fontana

FABIO RUBINI ➔ a pagina 14

Ritirato, va a ruba sul web

Gaffe da collezione Il libro di Speranza vale fino a 1000 euro

PAOLO BRAMBILLA ➔ a pagina 16

Domani il referendum

Se il Pd spinge il No significa che serve il Sì

ALESSANDRO SALLUSTI

Ci sono tanti buoni motivi per andare domani a votare i cinque referendum sulla giustizia ma uno li riassume in modo esemplare: la sinistra li boicotta, vuole che rimaniamo a casa, assecondandola faremmo il suo gioco.

Certo, la sinistra ha i suoi buoni motivi, se è al governo di questo paese da undici anni senza nel frattempo avere mai vinto neppure una elezione, e avendo subito un paio di scissioni, lo si deve in gran parte alla complice azione giudiziaria messa in atto contro i suoi avversari politici. Cosa che è puntualmente accaduta anche ieri, vigilia anche di elezioni amministrative, con una fuga di notizie pilotata dal solito sistema (servizi segreti, magistrati, giornale amico) per danneggiare la Lega e Matteo Salvini.

Tesi esagerata? Un passo indietro: giugno '45, cade il fascismo, finisce la guerra e si insedia un governo di transizione. Palmiro Togliatti, leader del Pci, chiede e ottiene per sé un ministero, non dell'economia, non del lavoro come sarebbe stato ovvio bensì della giustizia ritenendolo strategico per il futuro del Paese. Tra lo stupore generale gli si affianca un collaboratore speciale, Gaetano Azzariti, magistrato fascistissimo, antisemita e addirittura sotto Mussolini presidente del "tribunale della razza", sì proprio quello della caccia agli ebrei. Una strana coppia rimossa dalla storia ma Togliatti aveva bisogno del fascistone in quanto massimo esperto di controllo della politica e delle masse attraverso la leva giudiziaria. Azzariti diventa capo della commissione per la riorganizzazione dello Stato e getta le basi, su delega di Togliatti, del potere politico della magistratura (sarà ricompensato con la nomina nel 1957 a presidente della Corte Costituzionale).

Qual sistema ideato dall'antisemita Azzariti e dal Pci è passato di mano in mano fino ad arrivare ai giorni nostri e a Luca Palamara. Qualche leggera modifica dettata dai tempi, ma la sostanza non è mai cambiata: sinistra e magistratura sono un tutt'uno, da oltre settant'anni operano insieme e si difendono l'un l'altra grazie a un meccanismo rodato ed efficiente che i referendum possono incominciare a smontare. Ecco, a me questo sembra un buon motivo per andare domenica alle urne, chissamai che sia la volta buona. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Diffuso l'elenco. Ma il nome di Orsini non c'è: è giallo

Dietro la lista dei putiniani c'è una faida tra i nostri 007

PIETRO SENALDI

«Un fatto gravissimo, nulla resterà impunito». Così parlò l'Autorità Delegata per la Sicurezza della Repubblica, Franco Gabrielli, in merito allo scandalo della pubblicazione da parte del *Corriere della Sera* di un elenco di cittadini italiani presentati come putiniani e pertanto attenzionati dai Servizi Segreti. Il super prefetto ha aggiunto (...)

segue ➔ a pagina 7

SALVATORE DAMA ➔ a pagina 7

Libero in 3 minuti
INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Negata l'intitolazione di una via

Che pena la sinistra che non capisce la Fallaci

VITTORIO FELTRI

Non si è ancora spenta l'eco delle polemiche riguardanti la proposta di dedicare una via di Livorno alla grande Oriana Fallaci, deceduta alcuni anni fa (...)

segue ➔ a pagina 13

Miracolo nella Capitale

Basta un'ispezione a Roma per far guarire 2000 netturbini

MASSIMO SANVITO

Miracolo a Roma! La notte ha portato consiglio ma soprattutto la guarigione. I 200 netturbini della Capitale con un certificato di inidoneità in mano, all'improvviso sono rinsaviti. Non serviva molto per scovare i bugiardi: bastava prendersi la briga di fare controlli. (...)

segue ➔ a pagina 18

BUONA TV A TUTTI

Applausi a Bonolis e Laurenti

M. COSTANZO ➔ a pag 29

L'appunto di FILIPPO FACCI

Supplenze e scolari

Giorgia Meloni, Matteo Salvini e la «destra moderna» - lo scrivo a titolo personale - potrebbero anche finirla di alimentare la loro vacanza su temi che riguardano milioni di italiani e che si chiamano suicidio assistito, eutanasia, sedazione profonda e altri sui quali lasciano fare alla stracitata «supplenza della magistratura», o, peggio ancora, al «si fa ma non si dice» che spesso governa questo Paese. Naturalmente sono, anzi siete, liberi di farsi condizionare dalla parte più retriva dei vostri partiti, nascosta nelle valli o in qualche vecchia sezione: ma siete dei politici, dovete legiferare, il Parlamento esiste per questo: è da quattro anni che la Corte Costituzionale sollecita leggi sul tema, ed è da quattro anni che voi (anche voi) fate nulla di nulla. E' appena morto in sedazione profonda – come accadde a mio padre - l'ex presidente dell'Emilia Romagna, e sua moglie ha detto: «Ipocrita un Paese che permette a una persona di interrompere le cure ma non consente di andarsene». Ha ragione, lo sappiamo tutti. Però, quando la Consulta escluse dai referendum quello sull'eutanasia del consenziente, voi applaudiste: la gente non doveva votare una legge su questo, e in compenso, non lo fate neanche voi. Neppure per opporvi. Lasciate che le sentenze della magistratura e il segreto ospedaliero facciano il loro corso. Poi riparlerete di «supplenza». Da scolari assenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST "Libero in 3 minuti" con Alessandro Sallusti Libero

Prezzo all'estero: CH - Fr3.70/MC & F - € 2.50

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
479-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring